In Italia l'attività agricola e la silvicoltura utilizzano il 68% del territorio nazionale. Se si aggiungono poi la caccia e la pesca si arriva all'88%. I commerci, i servizi, le aree residenziali rappresentano l'8% del territorio, mentre un 5% è occupato dai settori industriale, energia e trasporti. Questa la fotografica dell'utilizzo del suolo nel 2009 pubblicato da Eurostat.

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3697

FTSEMIB	ALLSHARE
20091	20716
- 1.47%	- 1,36%

TRASPORTO AEREO

Cresce l'utile

Il settore aereo ha segnato un utile netto di 4,4 miliardi di dollari nel secondo trimestre del 2010. Da inizio anno si registrano 5 miliardi di utili in più del 2009, comunica la Iata.

FINDUS ITALIA

Venduta

Il gruppo inglese Beig ha perfezionato l'acquisizione di Findus Italia, a seguito del via libera della Commissione Ue. Nasce così il leader europeo dell'industria dei surgelati.

BOLLETTE

Trasparenza

Dal primo gennaio arriveranno nuove bollette di luce e gas più leggibili, elaborate in collaborazione con le associazioni dei consumatori, ha annunciato l'Autorità per l'energia.

SIREMAR

Nuovo bando

Un invito a presentare manifestazioni di interesse all'acquisto entro il 20 ottobre è stato pubblicato su alcuni quotidiani dal commissario straordinario di Siremar, la società regionale siciliana del gruppo Tirrenia.

NAUTICA

Boom ordini

Il mercato italiano della cantieristica nel primo semestre 2010 ha registrato un boom degli ordini del 245,7% su base annua. Lo afferma una ricerca di Banca Mps. Fanno da traino gli ordinativi esteri (più 610%).

SALSOMAGGIORE

Terme vendesi

Le Terme di Salsomaggiore e di Tabiano cercano un nuovo proprietario. Con un avviso pubblicato sui principali quotidiani nazionali la proprietà invita a presentare manifestazioni d'interesse entro il 26 ottobre.

→ **Accordo** di fusione con la Weather Investments dell'egiziano Sawiris

→ **Il gruppo** avrà il 51% di Orascom e il 100% della società italiana

Wind ai russi di Vimpelcom Nasce il quinto colosso delle tlc

L'operazione si chiuderà entro il primo trimestre 2011. La società avrà ricavi netti per 21,5 mld di dollari e sarà operativa in 20 paesi in Europa, Asia, Africa e Nord America, con 174 milioni di utenti nella telefonia.

MARCO TEDESCHI
MILANO
economia@unita.it

C'è la firma ufficiale, dopo le voci delle ultime ore, sull'accordo per la fusione tra la Weather Investments, che controlla l'italiana Wind, e Vimpelcom, il secondo operatore di telefonia mobile in Russia. La fusione vale 7 miliardi di euro e dà vita al quinto gruppo mondiale per la telefonia mobile, con una capitalizzazione di 24 miliardi di dollari, dai 19 attuali. Oltre ad avere ricavi operativi netti per 21,5 miliardi di dollari, la nuova società che nasce dall'unione tra Vimpelcom e Weather ha un utile lordo operativo pro forma di 9,5 miliardi di dollari (dati a fine 2009), e sarà operativa in 20 paesi in Europa, Asia, Africa e Nord America, con 174 milioni di utenti nella telefonia mobile.

Il magnate egiziano Naguib Sawiris conferirà l'intera Weather, che è la sua holding d'investimento cui fanno capo Wind e Orascom Telecom, quotata al Cairo, in cambio del 20% della nuova società, e avrà due membri nel board (composto in totale da 11 persone). Restano esclusi dall'operazione le attività di Wind Hellas, Egitto e Corea. Si prevede che l'operazione, previa ricezione di tutte le approvazioni regolamentari, si chiuda nel primo trimestre 2011.

SCORPORO

In base all'accordo Vimpelcom possiederà attraverso Weather il 51,7% di Orascom Telecom e il 100% di Wind telecomunicazioni. Inoltre gli azionisti di Weather cederanno a Vimpelcom le loro azioni in cambio di un corrispettivo pari a 325,6 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione in Vimpelcom, un corrispettivo in denaro di 1,8 miliardi di dollari e la proprietà di alcune attività di Orascom Telecom e di Wind Italia destinate a essere scorporate.

Gli interessi di Weather in tali attività, che includono gli investimenti di Orascom Telecom in Egitto e Corea del nord, saranno trasferiti agli attuali azionisti di Weather. Wind Hellas è esclusa dal perimetro dell'operazione. Le azioni di Vimpelcom emesse a favore degli azionisti di Weather rappresenteranno il 20% dei diritti patrimoniali e il 18,5% dei diritti di voto nel nuovo gruppo Vimpelcom. È previsto inoltre che Weather designi due membri del nuovo board di Vimpelcom, che sarà composto in tutto da 11 persone.

Per l'amministratore delegato di Vimpelcom, Alexander Izosimov, «la fusione offre ai nostri azionisti prospettive di crescita sia in Asia sia in Africa e l'opportunità di diversificare ulteriormente la nostra fonte di ricavi in termini di geografia, di valuta e di caratteristiche del mercato. E consente a Vimpelcom di sfruttare le opportunità di forte crescita che vediamo nel mercato mobile dei servizi dati».

La russa Vimpelcom nasce dalla pace, siglata l'anno scorso, tra il russo Alfa Group e la norvegese Telenor, che hanno accorpato gli asset russi e ucraini.❖

PIANO

Datalogic aumenta i ricavi e punta su alleanze estere

Ricavi a 430 milioni (da 312 milioni nel 2009), margine operativo lordo a 65 milioni (da 19,7 milioni), miglioramento dell'indebitamento finanziario netto atteso tra 25 e 35 milioni di euro. Questi gli obiettivi al 2012 del piano industriale di Datalogic, azienda di lettori di codici a barre, presentato dall'amministratore delegato Mauro Sacchetto La società, quotata a Piazza Affari, punta ad alleanze strategiche e joint venture nei paesi emergenti in particolare in Sud America e in Asia.

Fnsi e Mediacoop: subito fondi per le testate storiche

Fnsi, Mediacoop, Articolo21 ed il Comitato per la libertà di informazione e per il pluralismo, hanno convocato per oggi alle ore 13 presso la sala Nassiriya del Senato, una conferenza stampa per «illustrare la situazione del settore editoriale e sollecitare il Governo a definire un intervento straordinario in attesa della promessa riforma del settore».

Lo comunica la Fnsi precisando che si tratta «della medesima richiesta avanzata, in modo bipartisan e più volte, da Camera e Senato ed in particolare dall'appello rivolto al Governo da 360 deputati il 18 febbraio scorso». Accanto alle associazioni promotrici saranno presenti giornalisti, Cdr delle testate interessate nonchè parlamentari, tra cui Vita (Pd), Butti (Pdl), Lusi (Pd) e Mura (Idv).

«La difficile congiuntura che sta attraversando gran parte del settore editoriale - spiegano i promotori della conferenza - sta mettendo a rischio di chiusura oltre novanta testate, tra quotidiani e periodici, di idee, cooperative, non profit, di partito, edite e diffuse all'estero, con la perdita di circa 4500 posti di lavoro. Alcune potrebbero chiudere già prima della fine dell'anno. Il sistema dell'informazione non sarebbe più come prima». ❖